

Relazione Progetto Basi di Dati - A.A. 2020-2021

Francesco Bombassei De Bona (144665)

Andrea Cantarutti (141808)

Lorenzo Bellina (142544)

Alessandro Fabris (142520)

01/05/2021

Indice

1	Introduzione	4
2	Analisi dei requisiti	5
2.1	Requisiti	5
2.2	Glossario	6
2.3	Ristesura e strutturazione dei requisiti	7
2.4	Individuazione dei principali requisiti operazionali	8
2.5	Criteri per la rappresentazione dei concetti	9
2.5.1	Assunzioni in merito alle ambiguità rilevate	9
3	Progettazione concettuale	10
3.1	Diagramma ER	10
3.2	Osservazioni	11
3.2.1	Vincoli aziendali	11
3.2.2	Regole di derivazione	11
3.2.3	Considerazioni	11
4	Progettazione logica	12
4.1	Analisi delle ridondanze	12
4.1.1	Analisi dei cicli	12
4.1.2	Attributi derivabili	12
4.1.3	Data di Consegna	13
4.1.4	Numero Articoli	14
4.2	Eliminazione delle generalizzazioni	15
4.3	Partizionamento ed accorpamento di entità e associazioni	15
4.3.1	Reifica di relazioni binarie	15
4.3.2	Reifica delle relazioni ternarie	15
4.3.3	Valutazione degli attributi composti	15
4.3.4	Eliminazione di attributi multivalore	15
4.3.5	Ristrutturazione del diagramma ER	16
4.4	Scelta degli identificatori primari	17
4.5	Traduzione verso il modello logico-relazionale	17
4.5.1	Traduzione di Entità	17
4.5.2	Traduzione di Relazioni Uno a molti	18
4.5.3	Traduzione di relazioni molti a molti e uno a uno	18
4.5.4	Osservazioni	18
4.6	Modello Relazionale	19
5	Progettazione Fisica	20
5.1	Osservazioni sugli indici	20
5.1.1	Indicizzazione di Include su Ordine in operazioni di ricerca	21
5.1.2	Indicizzazione di Include su Ordine in operazioni di inserimento	22
5.1.3	Indicizzazione di DataEmissione su RichiestaAcquisto in operazioni di ricerca	25
5.1.4	Indicizzazione di DataEmissione su RichiestaAcquisto in operazioni di modifica	26
6	Implementazione	29
6.1	Containerizzazione del DBMS	29
6.2	Implementazione della Base di Dati	29
6.2.1	Definizione dei tipi enum	29
6.2.2	Creazione delle tabelle	30
6.2.3	Definizione dei trigger	32
6.2.4	Definizione degli indici	40
6.3	Produzione ed Inserimento dei dati di Mockup	40
6.4	Osservazioni	40

7	Analisi dei dati	40
8	Conclusioni	41

1 Introduzione

Il presente elaborato espone l'attività di progettazione e implementazione di una Base di Dati relazionale, assieme all'attività di analisi dei dati ottenuti da un'applicazione della stessa. Scrivo anche delle altre parole giusto per dare un po' di corpo a questa introduzione altrimenti troppo corta, ma lo faccio solo perchè mantenga l'impaginazione perchè poi tutte queste frasi le cancelleremo.

2 Analisi dei requisiti

2.1 Requisiti

La consegna assegnata riporta requisiti il cui **dominio di interesse** è relativo al sistema di gestione dell'*ufficio acquisti di un ente pubblico*.

Si vuole realizzare una base di dati per la gestione dell'ufficio acquisti di un ente pubblico caratterizzato dal seguente insieme di requisiti:

- l'ente sia organizzato in un certo insieme di dipartimenti, ciascuno identificato univocamente da un codice e caratterizzato da una breve descrizione e dal nominativo del responsabile (si assuma che ogni dipartimento abbia un unico responsabile e che una stessa persona possa essere responsabile di più dipartimenti);
- ogni dipartimento possa formulare delle richieste d'acquisto; ogni richiesta d'acquisto formulata da un dipartimento sia caratterizzata da un numero progressivo, che la identifica univocamente all'interno dell'insieme delle richieste del dipartimento (esempio, richiesta numero 32 formulata dal dipartimento D37), da una data (si assuma che uno stesso dipartimento possa effettuare più richieste in una stessa data), dall'insieme degli articoli da ordinare, con l'indicazione, per ciascun articolo, della quantità richiesta, e dalla data prevista di consegna;
- ogni articolo sia identificato univocamente da un codice articolo e sia caratterizzato da una breve descrizione, da una unità di misura e da una classe merceologica;
- ogni fornitore sia identificato univocamente da un codice fornitore e sia caratterizzato dalla partita IVA, dall'indirizzo, da uno o più recapiti telefonici e da un indirizzo di posta elettronica; alcuni fornitori (non necessariamente tutti) possiedano un numero di fax;
- ad ogni fornitore sia associato un listino, comprendente uno o più articoli; per ciascun articolo appartenente ad un dato listino siano specificati il codice articolo, il prezzo unitario, il quantitativo minimo d'ordine e lo sconto applicato;
- per soddisfare le richieste provenienti dai vari dipartimenti, l'ufficio acquisti emetta degli ordini; ogni ordine sia identificato univocamente da un codice ordine e sia caratterizzato dalla data di emissione, dal fornitore a cui viene inviato, dall'insieme degli articoli ordinati, con l'indicazione, per ciascuno di essi, della quantità ordinata, e dalla data prevista di consegna (si assuma che un ordine possa fondere insieme più richieste d'acquisto dei dipartimenti).

Sulla base di quanto riportato, si procede alla formulazione di un glossario che permette la definizione univoca dei concetti esposti.

2.2 Glossario

La terminologia individuata appartenente al dominio di interesse e correlata alla strutturazione della Base di Dati è presentata di seguito:

Termine	Descrizione	Sinonimi	Relazioni
Dipartimento	Sottosezione organizzativa dell'ente		Responsabile, Richiesta d'acquisto
Responsabile	Persona incaricata delle responsabilità relativa ad uno o più dipartimenti		Dipartimento
Richiesta d'acquisto	Documento, formulato da un dipartimento, riportante i riferimenti agli articoli da ordinare, con annesse specifiche	Richiesta	Dipartimento, Articolo
Articolo	Elemento atomico richiedibile ed ordinabile		Richiesta d'acquisto, Listino, Ordine
Fornitore	Azienda che provvede alla fornitura di articoli per l'ente		Listino, Ordine
Listino	Catalogo contenente uno o più articoli relativi ad un fornitore		Articolo, Fornitore
Ordine	Insieme di articoli richiesti dall'ufficio acquisti ad un fornitore per uno o più dipartimenti		Articolo, Fornitore

2.3 Ristesura e strutturazione dei requisiti

A seguito dell'identificazione e organizzazione delle terminologie riportate nel precedente glossario, si identificano e raggruppano le frasi relative a requisiti espressi in linguaggio naturale sulla base di ciò che esse riferiscono.

Dipartimento
<ul style="list-style-type: none">• Ciascuno identificato univocamente da un codice e caratterizzato da una breve descrizione e dal nominativo del responsabile• Si assuma che ogni dipartimento abbia un unico responsabile• Ogni dipartimento possa formulare delle richieste d'acquisto
Responsabile
<ul style="list-style-type: none">• Una stessa persona possa essere responsabile di più dipartimenti
Richiesta d'Acquisto
<ul style="list-style-type: none">• Caratterizzata da un numero progressivo, che la identifica univocamente all'interno dell'insieme delle richieste del dipartimento, da una data, dall'insieme degli articoli da ordinare, con l'indicazione, per ciascun articolo, della quantità richiesta, e dalla data prevista di consegna• Si assuma che uno stesso dipartimento possa effettuare più richieste in una stessa data
Articolo
<ul style="list-style-type: none">• Ogni articolo sia identificato univocamente da un codice articolo e sia caratterizzato da una breve descrizione, da una unità di misura e da una classe merceologica• Per ciascun articolo appartenente ad un dato listino siano specificati il codice articolo, il prezzo unitario, il quantitativo minimo d'ordine e lo sconto applicato
Fornitore
<ul style="list-style-type: none">• Ogni fornitore sia identificato univocamente da un codice fornitore e sia caratterizzato dalla partita IVA, dall'indirizzo, da uno o più recapiti telefonici e da un indirizzo di posta elettronica; alcuni fornitori (non necessariamente tutti) possiedano un numero di fax• Ad ogni fornitore sia associato un listino
Listino
<ul style="list-style-type: none">• Comprendente uno o più articoli• Per ciascun articolo appartenente ad un dato listino siano specificati il codice articolo, il prezzo unitario, il quantitativo minimo d'ordine e lo sconto applicato
Ordine
<ul style="list-style-type: none">• Ogni ordine sia identificato univocamente da un codice ordine e sia caratterizzato dalla data di emissione, dal fornitore a cui viene inviato, dall'insieme degli articoli ordinati, con l'indicazione, per ciascuno di essi, della quantità ordinata, e dalla data prevista di consegna• Si assuma che un ordine possa fondere insieme più richieste d'acquisto dei dipartimenti

2.4 Individuazione dei principali requisiti operazionali

Sulla base dei requisiti individuati, si descrivono le principali operazioni, con rispettiva frequenza, sui dati. Si considera, per dare consistenza al conteggio, un ente costituito da trenta dipartimenti e associato a cinque fornitori diversi.

Operazione	Frequenza
Inserimento di una richiesta d'acquisto	60/settimana
Aggiornamento dello stato di un ordine	10/settimana
Visualizzazione delle informazioni relative ad una richiesta d'acquisto	120/settimana
Visualizzazione degli articoli contenuti in una richiesta d'acquisto	180/settimana
Inserimento di un nuovo ordine	5/settimana
Visualizzazione di tutti gli articoli	200/settimana
Calcolo della spesa mensile dei dipartimenti	30/mese
Calcolo della spesa complessiva dell'ente in un intervallo di tempo	5/mese

2.5 Criteri per la rappresentazione dei concetti

Sulla base del documento di specifiche, si individuano i criteri opportuni per la rappresentazione dei concetti descritti.

- l'ente sia organizzato in un certo insieme di **dipartimenti**, ciascuno identificato univocamente da un **codice** e caratterizzato da una breve **descrizione** e dal nominativo del **responsabile** (si assuma che **ogni dipartimento abbia un unico responsabile e che una stessa persona possa essere responsabile di più dipartimenti**);
- ogni dipartimento possa formulare delle **richieste d'acquisto**; ogni richiesta d'acquisto **formulata da un dipartimento** sia caratterizzata da un **numero progressivo**, che la identifica univocamente all'interno dell'insieme delle richieste del dipartimento (esempio, richiesta numero 32 formulata dal dipartimento D37), da una **data** (si assuma che uno stesso dipartimento possa effettuare più richieste in una stessa data), dall'**insieme degli articoli da ordinare**, con l'indicazione, per ciascun **articolo**, della **quantità richiesta**, e dalla **data prevista di consegna**;
- ogni articolo sia identificato univocamente da un **codice articolo** e sia caratterizzato da una **breve descrizione**, da una **unità di misura** e da una **classe merceologica**;
- ogni **fornitore** sia identificato univocamente da un **codice fornitore** e sia caratterizzato dalla **partita IVA**, dall'**indirizzo**, da **uno o più recapiti telefonici** da un **indirizzo di posta elettronica**; alcuni fornitori (non necessariamente tutti) possiedano un **numero di fax**;
- **ad ogni fornitore sia associato un listino**, **comprendente uno o più articoli**; per ciascun articolo appartenente ad un dato listino siano specificati il **codice articolo**, il **prezzo unitario**, il **quantitativo minimo d'ordine** e lo **sconto applicato**;
- per soddisfare le richieste provenienti dai vari dipartimenti, l'ufficio acquisti emetta degli **ordini**; ogni ordine sia identificato univocamente da un **codice d'ordine** e sia caratterizzato dalla **data di emissione**, dal **fornitore a cui viene inviato**, dall'**insieme degli articoli ordinati**, con l'indicazione, per ciascuno di essi, della **quantità ordinata**, e dalla **data prevista di consegna** (si assuma che un ordine possa fondere insieme più richieste d'acquisto dei dipartimenti).

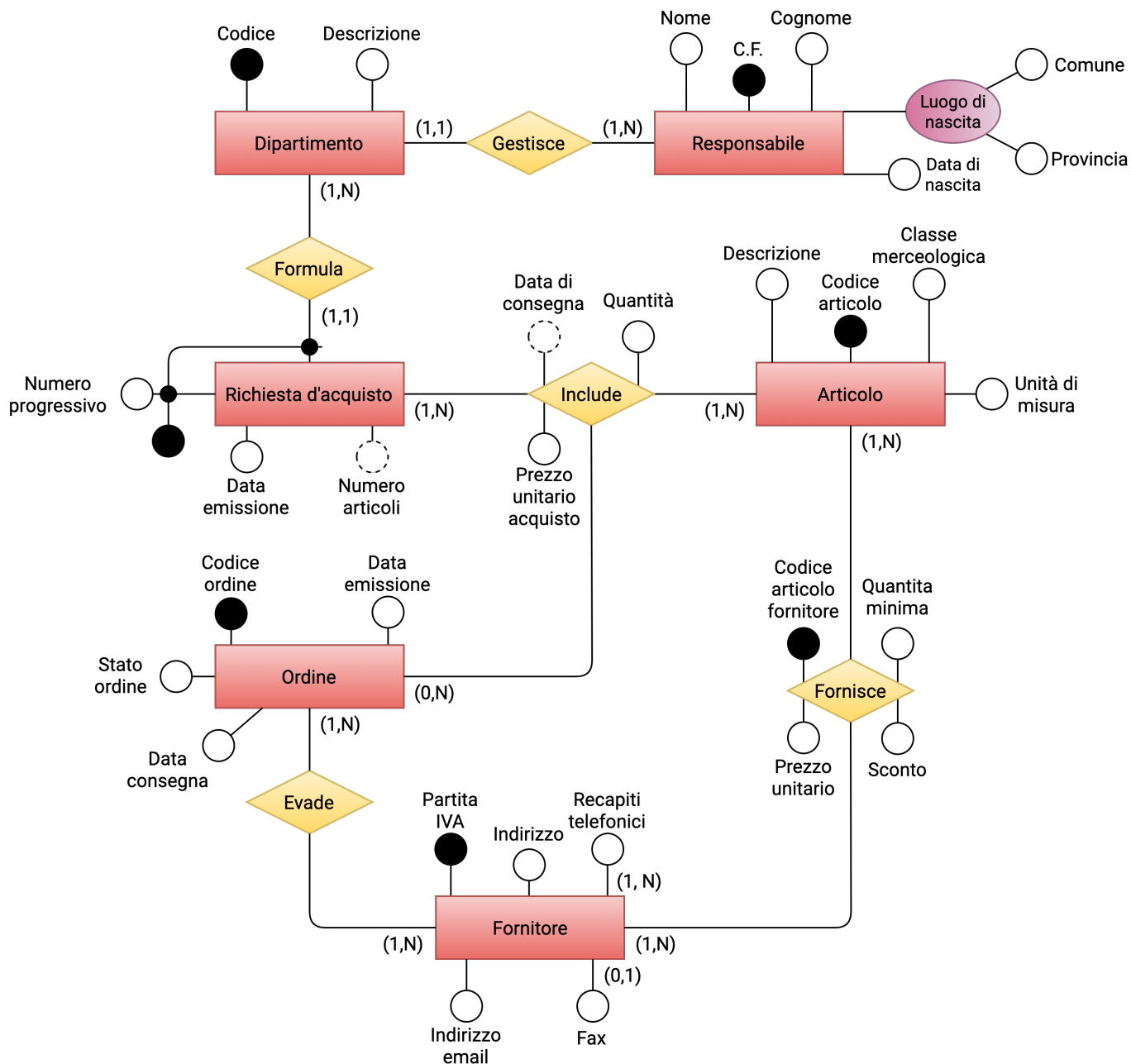
Legenda: **Entità** **Attributo** **Ambiguità** **Relazioni** **Attributi di relazione**

2.5.1 Assunzioni in merito alle ambiguità rilevate

- Sulla base di quanto riportato nelle specifiche sopracitate, si è osservato come il concetto di **listino** delinea l'insieme di articoli associati al rispettivo fornitore senza, però, aggiungere informazioni supplementari in merito a tale relazione. Si è, pertanto, deciso di **non** rappresentare il listino all'interno della Basi di Dati ma di, piuttosto, rappresentare l'associazione fra un singolo articolo e il rispettivo fornitore.
- Si assume che un articolo possa essere fornito da un insieme di fornitori e che, di conseguenza, mentre una richiesta d'acquisto si rivolge agli articoli, è responsabilità dell'ufficio acquisti l'individuazione dello specifico fornitore, in merito ad aspetti logistici e di convenienza.
- Si assume che sia di interesse dell'ente la possibilità di ricondurre un ordine alle richieste d'acquisto che esso soddisfa e una richiesta d'acquisto agli ordini che la coinvolgono.
- Si osserva, inoltre, la necessità di memorizzare il prezzo al quale ogni singolo articolo viene acquistato nell'eventualità che vengano successivamente variati lo sconto e/o il prezzo unitario.
- Infine, sapendo che un ordine coinvolge al più un fornitore e che gli articoli inclusi nelle richieste d'acquisto possono potenzialmente provenire da fornitori diversi si assume che:
 - Un singolo ordine possa soddisfare una richiesta d'acquisto anche parzialmente;
 - Per ogni articolo coinvolto, venga soddisfatta la quantità specificata.

3 Progettazione concettuale

3.1 Diagramma ER



3.2 Osservazioni

Sulla base del diagramma ER proposto, si riportano le osservazioni effettuate, includendo i **vincoli aziendali** individuati e le eventuali **regole di derivazione**.

3.2.1 Vincoli aziendali

Il diagramma presenta un singolo ciclo che coinvolge le entità *Ordine*, *Articolo* e *Fornitore*. Sulla base di quanto riportato nei requisiti si introduce il seguente vincolo aziendale: ***il fornitore degli articoli relativi ad un ordine deve essere il medesimo di quello associato all'ordine stesso.***

Inoltre, si evidenzia come sia la **data di consegna di un articolo** che il **prezzo di acquisto di un articolo** relativamente ad una richiesta, possano essere disponibili solo in seguito alla partecipazione di un ordine alla relazione.

3.2.2 Regole di derivazione

Il diagramma presenta due attributi derivati, ovvero **Data di Consegna** e **Numero Articoli**. Il primo è relativo alla relazione Include e viene derivato sulla base della data di consegna relativa all'ordine che soddisfa ciascun articolo. Il secondo, invece, è relativo all'entità Richiesta d'Acquisto e viene calcolato contando gli articoli associati ad una richiesta (considerandone la rispettiva quantità ordinata).

3.2.3 Considerazioni

Si osserva come la partecipazione dell'entità *Ordine* alla relazione ternaria che coinvolge le entità *Richiesta d'Acquisto*, *Ordine* e *Articolo* sia **opzionale**. Quest'ultima avverrà, infatti, solamente all'atto di emissione (da parte dell'ufficio acquisti) di un ordine che soddisfa l'articolo incluso in una specifica richiesta.

4 Progettazione logica

4.1 Analisi delle ridondanze

4.1.1 Analisi dei cicli

Come specificato precedentemente, l'unico ciclo presente nello schema ER coinvolge le entità **Ordine**, **Articolo** e **Fornitore**. Un ordine, infatti, deve essere rivolto ad uno specifico fornitore e, pertanto, gli articoli contenuti devono necessariamente provenire tutti dallo stesso fornitore.

Considerato il fatto che il medesimo articolo possa essere fornito da più fornitori, al fine di poter strutturare un ordine è necessario sapere il fornitore che lo evaderà e gli articoli in esso contenuti. Non è, pertanto, possibile effettuare un'eliminazione del ciclo senza la conseguente perdita di informazione necessaria al corretto comportamento della Base di Dati. Pertanto, il ciclo viene mantenuto e vincolato sulla base delle osservazioni effettuate al punto 3.2.

4.1.2 Attributi derivabili

Al fine di valutare il mantenimento o l'eliminazione delle ridondanze presenti nel diagramma ER proposto, si definisce, di seguito, la tavola dei volumi di entità e relazioni presenti nella Base di Dati. Si considera quanto segue:

- La stato della base di dati dopo un anno di attività;
- Richieste d'acquisto che coinvolgono mediamente 5 articoli e soddisfatte da 3 ordini;
- Ordini che contengono, in media, 60 articoli;
- Ordini che soddisfano mediamente 12 richieste d'acquisto.

Concetto	Tipo	Volume
Responsabile	E	25
Dipartimento	R	30
Richiesta d'Acquisto	E	2400
Articolo	E	300
Ordine	E	200
Fornitore	E	5
Include	R	12000
Fornisce	R	450

Si fa riferimento, inoltre, alle operazioni frequenti riportate al punto 2.4.

Si effettua, quindi, un'analisi delle ridondanze in merito agli attributi derivati **Data di Consegna** della relazione **Include** e **Numero Articoli** dell'entità **Richiesta d'Acquisto**.

Il primo, è coinvolto nelle operazioni di:

- Visualizzazione degli articoli contenuti in una richiesta d'acquisto [180/settimana]
- Aggiornamento dello stato di un ordine [10/settimana]

Il secondo, invece, è coinvolto nelle operazioni di:

- Visualizzazione delle informazioni relative ad una Richiesta d'Acquisto [120/settimana];
- Inserimento di una Richiesta d'Acquisto [60/settimana].

4.1.3 Data di Consegna

Per ogni operazione, si prevedono gli accessi seguenti:

Visualizzazione degli articoli di una Richiesta d'Acquisto

<i>Concetto</i>	<i>Tipo</i>	Presenza di attributo derivato		Assenza di attributo derivato	
		<i>Accessi</i>	<i>Tipo di accesso</i>	<i>Accessi</i>	<i>Tipo di accesso</i>
Richiesta d'Acquisto	E	1	R	1	R
Include	R	5	R	5	R
Ordine	E	-	-	5	R

Aggiornamento dello stato di un ordine

<i>Concetto</i>	<i>Tipo</i>	Presenza di attributo derivato		Assenza di attributo derivato	
		<i>Accessi</i>	<i>Tipo di accesso</i>	<i>Accessi</i>	<i>Tipo di accesso</i>
Ordine	E	1	W	1	W
Include	R	60	W	-	-

Considerando la tavola dei volumi riportata precedentemente, si osserva quanto segue:

- L'operazione di *Visualizzazione degli articoli di una Richiesta d'Acquisto* considera:
 - 0 scritture e 6 letture in caso di presenza dell'attributo derivato
 - 0 scritture e 11 letture in caso di assenza dell'attributo derivato
- L'operazione di *Aggiornamento dello stato di un Ordine* considera:
 - 61 scritture e 0 letture in caso di presenza dell'attributo derivato
 - 1 scrittura e 0 letture in caso di assenza dell'attributo derivato

Applicando alle scritture un peso doppio rispetto a quello delle letture e considerando la frequenza delle operazioni sopracitate si osservano i costi di seguito descritti:

Nel caso di **presenza** dell'attributo derivato:

$$180 \cdot (0 \cdot 2 + 6 \cdot 1) + 10 \cdot (61 \cdot 2 + 0 \cdot 1) = 1080 + 1220 = 2300$$

Nel caso di **assenza** dell'attributo derivato:

$$180 \cdot (0 \cdot 2 + 11 \cdot 1) + 10 \cdot (1 \cdot 2 + 0 \cdot 1) = 1980 + 20 = 2000$$

Sulla base dei risultati ottenuti si sceglie, quindi, di non mantenere l'attributo derivato.

4.1.4 Numero Articoli

Per ogni operazione, si prevedono gli accessi seguenti:

Visualizzazione delle informazioni relative ad una Richiesta d'Acquisto

<i>Concetto</i>	<i>Tipo</i>	Presenza di attributo derivato		Assenza di attributo derivato	
		<i>Accessi</i>	<i>Tipo di accesso</i>	<i>Accessi</i>	<i>Tipo di accesso</i>
Richiesta d'Acquisto	E	1	R	1	R
Include	R	-	-	5	R

Inserimento di una Richiesta d'Acquisto

<i>Concetto</i>	<i>Tipo</i>	Presenza di attributo derivato		Assenza di attributo derivato	
		<i>Accessi</i>	<i>Tipo di accesso</i>	<i>Accessi</i>	<i>Tipo di accesso</i>
Richiesta d'Acquisto	E	1	R	1	R
Richiesta d'Acquisto	E	2	W	1	W
Include	R	5	R	-	-
Include	R	5	W	5	W

Considerando la tavola dei volumi riportata precedentemente, si osserva quanto segue:

- L'operazione di *Visualizzazione delle informazioni relative ad una Richiesta d'Acquisto* considera:
 - 0 scritture ed 1 lettura in caso di presenza dell'attributo derivato
 - 0 scritture e 6 letture in caso di assenza dell'attributo derivato
- L'operazione di *Inserimento di una Richiesta d'Acquisto* considera:
 - 7 scritture e 6 letture in caso di presenza dell'attributo derivato
 - 6 scritture e 1 lettura in caso di assenza dell'attributo derivato

Applicando alle scritture un peso doppio rispetto a quello delle letture e considerando la frequenza delle operazioni sopracitate si osservano i costi di seguito descritti:

Nel caso di **presenza** dell'attributo derivato:

$$120 \cdot (0 \cdot 2 + 1 \cdot 1) + 60 \cdot (7 \cdot 2 + 6 \cdot 1) = 120 + 1200 = 1320$$

Nel caso di **assenza** dell'attributo derivato:

$$120 \cdot (0 \cdot 2 + 6 \cdot 1) + 60 \cdot (6 \cdot 2 + 1 \cdot 1) = 720 + 780 = 1500$$

Sulla base dei risultati ottenuti si sceglie, quindi, di mantenere l'attributo derivato, procedendone alla reifica ad attributo nell'entità *Richiesta d'Acquisto*.

4.2 Eliminazione delle generalizzazioni

Non essendovi relazioni di generalizzazione nel diagramma concettuale proposto al punto 3.1, non è stato necessario apportare modifiche rivolte all'eliminazione di eventuali relazioni di generalizzazione.

4.3 Partizionamento ed accorpamento di entità e associazioni

4.3.1 Reifica di relazioni binarie

Il diagramma presenta una relazione binaria **Fornisce** che coinvolge le entità **Articolo** e **Fornitore**, che hanno entrambe una partecipazione di tipo (1, N). In particolare, per ogni coppia Articolo-Fornitore si osserva la presenza di una serie di attributi quali prezzo unitario, sconto, quantità minima ordinabile e codice articolo per il fornitore. Si sceglie, pertanto, di reificare la relazione ad un'omonima entità contenente gli attributi citati.

4.3.2 Reifica delle relazioni ternarie

Il diagramma ER presenta una relazione ternaria **Include** che coinvolge le entità **Richiesta d'Acquisto**, **Articolo** e **Ordine**. In particolare, la partecipazione delle entità Richiesta d'Acquisto e Articolo è di tipo (1, N), mentre quella dell'entità Ordine è (0, N): questo perché una richiesta non può essere vuota e un articolo può essere contenuto in una o più richieste, mentre un articolo appartenente ad una richiesta può non essere necessariamente incluso in un ordine.

Al fine di eliminare la relazione ternaria, si sceglie di reificarla ad entità in relazione con **Richiesta d'Acquisto**, **Articolo** ed **Ordine**, avente come attributi quelli precedentemente individuati rispetto alla relazione.

4.3.3 Valutazione degli attributi composti

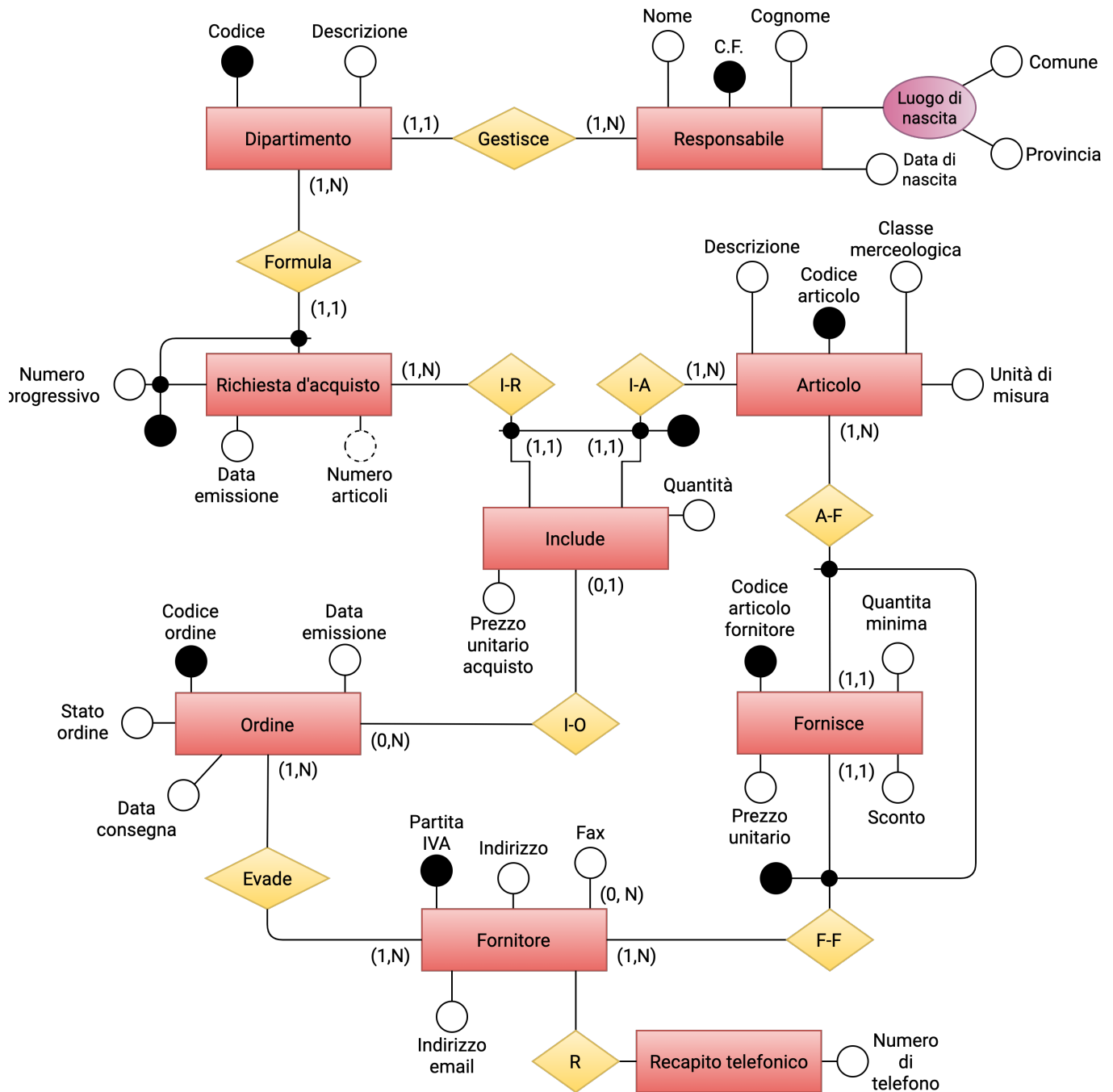
L'unico attributo composto presente nel diagramma è *Luogo di Nascita* in riferimento all'entità **Responsabile**. In particolare, l'attributo comprende i riferimenti relativi al Comune e alla Provincia di nascita. Vista la scarsità di interrogazioni in merito a dati anagrafici dei responsabili, si sceglie di mantenere l'attributo *Luogo di Nascita* rispetto alla separazione degli attributi *Comune* e *Provincia*. Si prevede, quindi, la presenza di un unico attributo contenente entrambe le informazioni.

4.3.4 Eliminazione di attributi multivalore

Il diagramma presenta un attributo multivalore *Recapiti Telefonici* in riferimento all'entità **Fornitore**. Questo, infatti, può avere uno o più contatti di riferimento. L'attributo multivalore viene, conseguentemente, reificato ad entità.

4.3.5 Ristrutturazione del diagramma ER

Sulla base delle analisi e osservazioni effettuate, si provvede alla ristrutturazione del diagramma proposto al punto 3.1. Ne consegue, la seguente rappresentazione:



4.4 Scelta degli identificatori primari

Non essendovi entità che presentano più identificatori primari candidati, non si attuano decisioni aggiuntive e si sceglie di utilizzare le chiavi proposte dal diagramma.

4.5 Traduzione verso il modello logico-relazionale

Partendo dal diagramma ER ristrutturato, è stato prodotto il corrispondente schema relazionale, le cui traduzioni vengono di seguito suddivise in quattro categorie:

- Entità
- Relazioni molti a molti
- Relazioni uno a molti
- Relazioni uno a uno

Concetto	Cardinalità	Nome
Entità	-	Responsabile
Entità	-	Dipartimento
Entità	-	Richiesta d'Acquisto
Entità	-	Include
Entità	-	Articolo
Entità	-	Ordine
Entità	-	Fornisce
Entità	-	Fornitore
Entità	-	Recapito Telefonico
Relazione	Uno a molti	Gestisce
Relazione	Uno a molti	Formula
Relazione	Uno a molti	I-R
Relazione	Uno a molti	I-A
Relazione	Uno a molti	I-O
Relazione	Uno a molti	A-F
Relazione	Uno a molti	F-F
Relazione	Uno a molti	Evade
Relazione	Uno a molti	R

4.5.1 Traduzione di Entità

- **Responsabile**(CodiceFiscale, Nome, Cognome, DataNascita, LuogoNascita)
 - NotNull: Nome, Cognome, DataNascita, LuogoNascita
- **Dipartimento**(Codice, Descrizione)
- **RichiestaAcquisto**(Numero, Dipartimento, DataEmissione, NumeroArticoli)
 - NotNull: DataEmissione, Dipartimento, NumeroArticoli
 - Chiave Esterna: Dipartimento si riferisce alla chiave primaria dell'entità Dipartimento
- **Include**(NumeroRichiesta, Articolo, Dipartimento, Quantità, PrezzoUnitario)
 - NotNull: Quantità, PrezzoUnitario, NumeroRichiesta, Dipartimento, Articolo
 - Chiave Esterna: NumeroRichiesta e Dipartimento si riferiscono alla chiave primaria dell'entità RichiestaAcquisto, Articolo si riferisce alla chiave primaria dell'entità Articolo
- **Articolo**(Codice, Descrizione, Classe, UnitàDiMisura)
 - NotNull: Descrizione, Classe, UnitàDiMisura
- **Ordine**(Codice, Stato, DataEmissione, DataConsegna)
 - NotNull: Stato, DataEmissione

- **Fornisce**(Fornitore, Articolo, Sconto, PrezzoUnitario, QuantitàMinima, CodBar)
 - NotNull: PrezzoUnitario, QuantitàMinima, CodBar, Fornitore, Articolo
 - Chiave Esterna: Fornitore si riferisce alla chiave primaria dell'entità Fornitore, Articolo si riferisce alla chiave primaria dell'entità Articolo
- **Fornitore**(PartitaIVA, Indirizzo, Email, FAX)
 - NotNull: Indirizzo, Email
- **RecapitoTelefonico**(NumeroTelefono)

4.5.2 Traduzione di Relazioni Uno a molti

I vincoli espressi di seguito costituiscono un'integrazione rispetto a quelli introdotti precedentemente.

- **Gestisce**
 - Modifica: Dipartimento(Codice, Descrizione, Responsabile)
 - NotNull: Responsabile
 - Chiave Esterna: Responsabile si riferisce alla chiave primaria dell'entità Responsabile
- **Formula**
 - Codificata precedentemente in quanto Richiesta d'Acquisto è un'entità debole
- **I-R e I-A**
 - Codificate precedentemente in quanto Include è un'entità debole)
- **I-O**
 - Modifica: Include(NumeroRichiesta, Articolo, Dipartimento, Ordine, Quantità, PrezzoUnitario)
 - NotNull: Non vengono introdotti vincoli aggiuntivi rispetto a quelli già individuati
 - Chiave Esterna: Ordine si riferisce alla chiave primaria dell'entità Ordine
- **A-F e F-F**
 - Codificate precedentemente in quanto Fornisce è un'entità debole)
- **Evade**
 - Modifica: Ordine(Codice, Stato, DataEmissione, DataConsegna, Fornitore)
 - NotNull: Fornitore
 - Chiave Esterna: Fornitore si riferisce alla chiave primaria dell'entità Fornitore
- **R**
 - Modifica: RecapitoTelefonico(NumeroTelefono, Fornitore)
 - NotNull: Fornitore
 - Chiave Esterna: Fornitore si riferisce alla chiave primaria dell'entità Fornitore

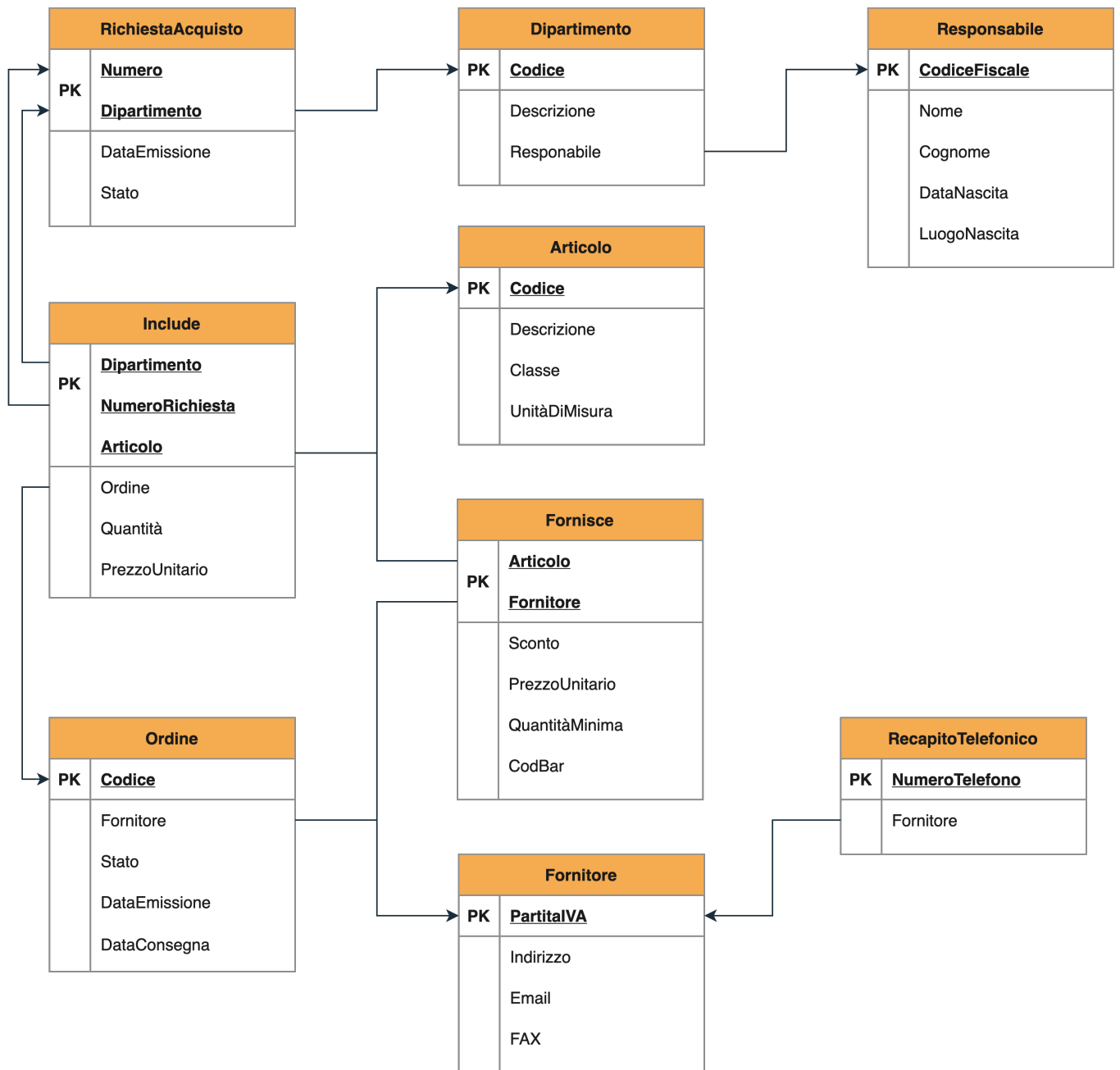
4.5.3 Traduzione di relazioni molti a molti e uno a uno

Il diagramma ER non presenta relazioni di tipo *molti a molti* e di tipo *uno a uno*. Di conseguenza non vi è necessità di codificare relazioni di questo tipo.

4.5.4 Osservazioni

Si osserva come non sia possibile garantire il rispetto del Vincolo di Integrità espresso al punto 3.2.1. Sarà, di conseguenza, necessario individuare appositi strumenti al fine di garantirne il mantenimento.

4.6 Modello Relazionale



5 Progettazione Fisica

5.1 Osservazioni sugli indici

Al fine di introdurre un miglioramento delle prestazioni, si valuta l'inserimento di ulteriori indici confrontando la variazione delle prestazioni sia in operazioni di **ricerca** che in operazioni di **modifica**. L'indicizzazione permette, infatti, un tempo di lookup inferiore durante query di selezione ma può causare l'aumento dei tempi di esecuzione delle query di modifica e inserimento sulla stessa tabella. Si rende, pertanto, necessario un confronto atto a stabilire le variazioni che i tempi di esecuzione subiscono in entrambi i casi.

A tal fine, è stato utilizzato il comando `EXPLAIN ANALYZE [statement]`, che permette di ottenere informazioni sull'**execution plan** e sui tempi di esecuzione richiesti da una query. È stato, inoltre, impostato ad **OFF** l'attributo `enable seqscan` al fine di scoraggiare il query planner all'utilizzo di scan sequenziali che invaliderebbero i confronti fra operazioni su tabelle in assenza e presenza di indici.

Si tiene, inoltre, presente il fatto che ogni tabella viene automaticamente indicizzata dal DBMS sulla sua chiave primaria.

Gli indici presi in considerazione sono i seguenti:

- Indicizzazione sugli attributi **Dipartimento** e **NumeroRichiesta** dell'entità *Include*
- Indicizzazione sull'attributo **Ordine** dell'entità *Include*
- Indicizzazione sull'attributo **DataRichiesta** dell'entità *RichiestaAcquisto*

Nel primo caso, è stato osservato come l'indicizzazione di chiavi primarie composite in PostgreSQL avvenga anche su sottoinsiemi della stessa. Pertanto, considerata l'appartenenza di Dipartimento e NumeroRichiesta alla chiave primaria di RichiestaAcquisto, non risulterebbe conveniente l'aggiunta di un ulteriore indice sui due soli attributi. Il DBMS sfrutterebbe, in ogni caso, l'indicizzazione della chiave primaria. Si sceglie, pertanto, di non implementare tale indice all'interno della base di dati.

Nel secondo e terzo caso, invece, si sceglie di procedere al confronto in presenza e assenza degli indici. L'indicizzazione dell'entità *Include* sull'attributo **Ordine** permetterebbe, infatti, una più efficiente ricerca degli articoli contenuti in un determinato Ordine, mentre quella dell'entità *RichiestaAcquisto* sull'attributo **DataEmissione** permetterebbe una più veloce ricerca delle Richieste d'Acquisto effettuate in un determinato intervallo di tempo, utile durante la computazione di statistiche e metriche mensili, semestrali e annuali da parte dell'ente pubblico.

I test sono stati condotti sui dati di Mockup (la cui produzione viene descritta al punto 6.3), realizzati nel rispetto dei volumi descritti al punto 4.1.2 al fine di poter condurre operazioni di test e di analisi sulla base di dati.

L'ottenimento dei tempi di planning ed esecuzione e la successiva produzione dei rispettivi grafici è stato, invece, delegato allo script `IndexEval.R`, che utilizza la libreria [RPostgreSQL](#) ed è localizzato all'interno della directory `R`.

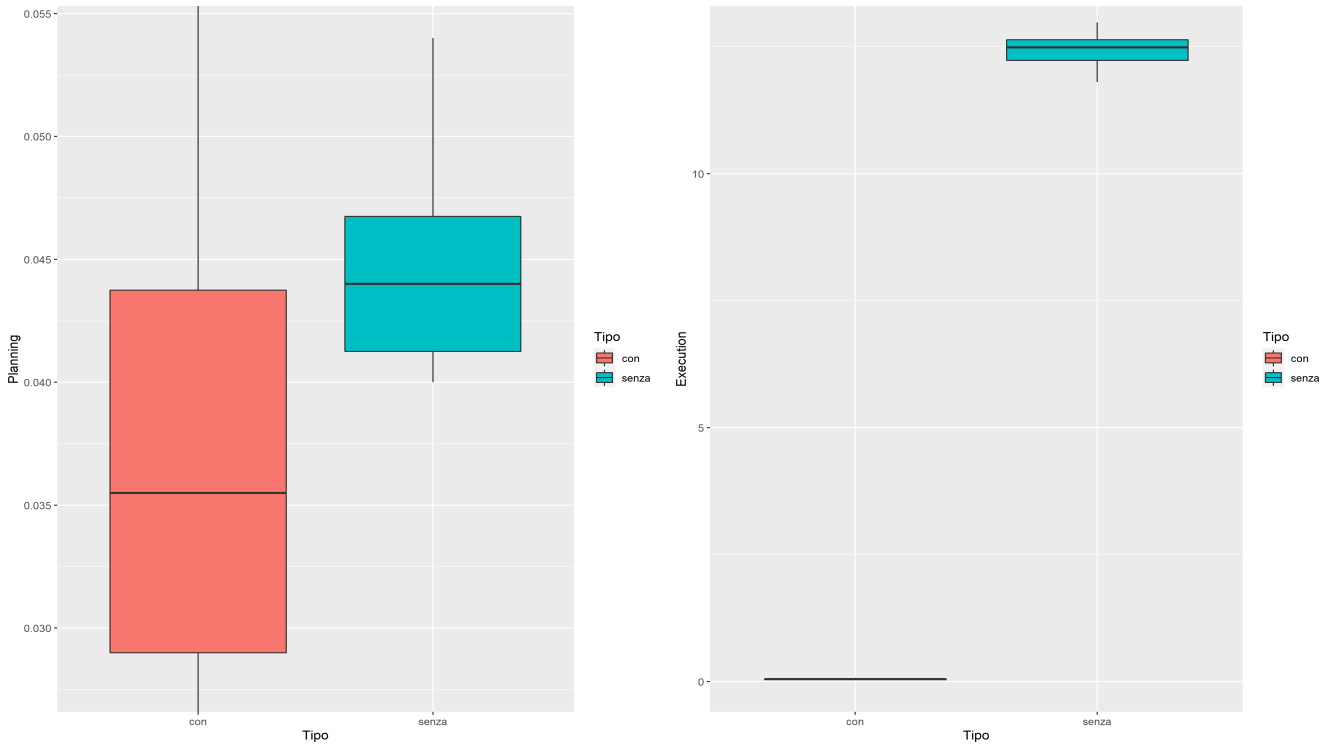
5.1.1 Indicizzazione di Include su Ordine in operazioni di ricerca

Assenza dell'Indice		Presenza dell'Indice	
<i>Planning</i>	<i>Execution</i>	<i>Planning</i>	<i>Execution</i>
0.041	12.508	0.030	0.039
0.042	12.135	0.025	0.035
0.041	17.798	0.029	0.039
0.054	24.227	0.024	0.036
0.053	17.478	0.024	0.038
0.043	12.222	0.044	0.036
0.046	12.481	0.039	0.054
0.047	12.406	0.043	0.056
0.044	12.968	0.055	0.073
0.041	12.377	0.039	0.053
0.041	12.271	0.028	0.050
0.042	12.405	0.027	0.037
0.044	12.177	0.051	0.063
0.045	12.798	0.035	0.043
0.042	12.493	0.034	0.055
0.041	12.146	0.042	0.068
0.047	12.522	0.047	0.057
0.040	12.490	0.043	0.055
0.044	12.245	0.044	0.048
0.042	12.541	0.030	0.044
0.053	12.546	0.036	0.042
0.046	13.329	0.044	0.070
0.041	12.556	0.048	0.064
0.041	12.462	0.032	0.042
0.046	12.637	0.025	0.037
0.044	12.509	0.034	0.057
0.045	12.396	0.066	0.088
0.042	12.571	0.031	0.043
0.044	12.308	0.051	0.044
0.063	12.423	0.039	0.051
0.041	12.105	0.055	0.066
0.045	12.980	0.054	0.068
0.060	12.125	0.082	0.063
0.041	12.290	0.026	0.038
0.051	12.699	0.041	0.052
0.053	12.491	0.028	0.038
0.047	12.550	0.039	0.052
0.048	11.804	0.033	0.040
0.044	12.663	0.025	0.036
0.044	12.212	0.056	0.040
0.044	12.006	0.031	0.044
0.041	12.740	0.034	0.046
0.042	12.276	0.043	0.048
0.041	12.113	0.026	0.039
0.054	16.108	0.029	0.044
0.041	12.631	0.024	0.050
0.044	12.647	0.032	0.044
0.055	12.048	0.042	0.053
0.042	12.021	0.037	0.042
0.043	11.963	0.023	0.074

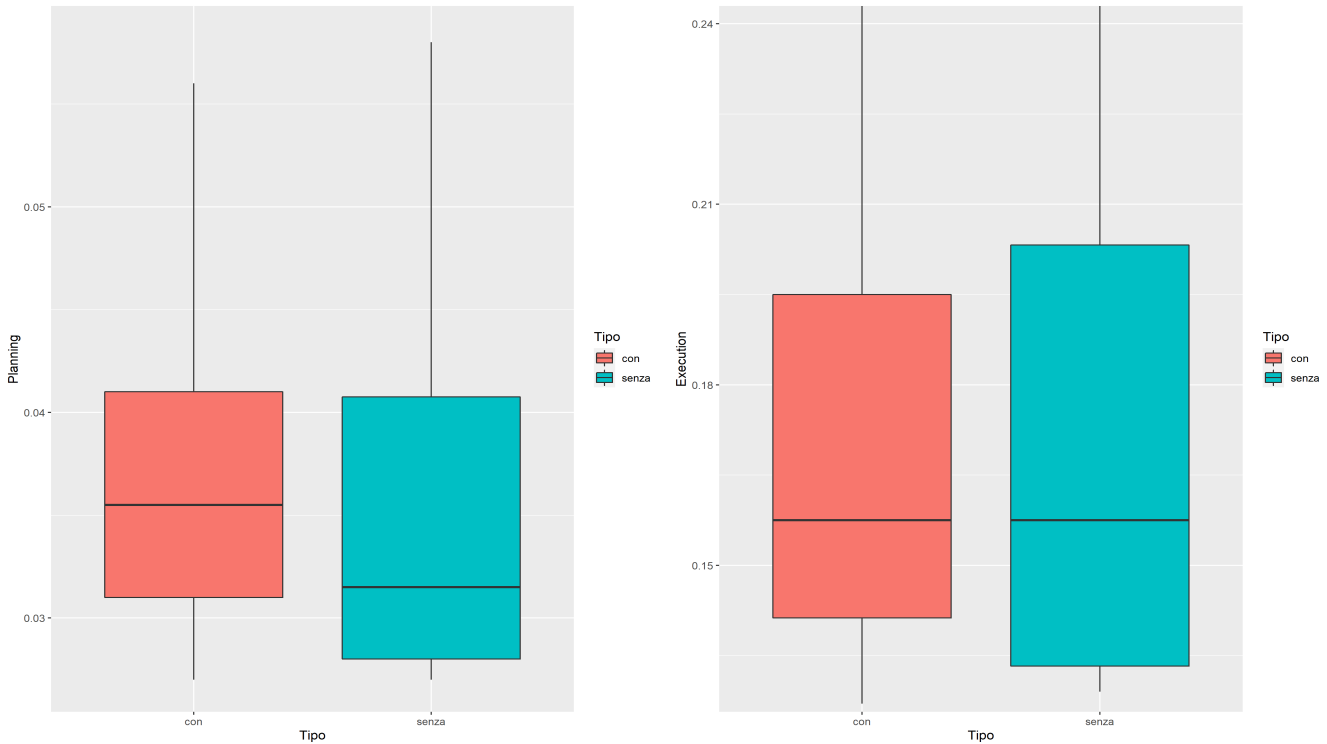
5.1.2 Indicizzazione di Include su Ordine in operazioni di inserimento

Assenza dell'Indice		Presenza dell'Indice	
<i>Planning</i>	<i>Execution</i>	<i>Planning</i>	<i>Execution</i>
0.072	0.677	0.037	0.216
0.028	0.424	0.052	0.145
0.033	0.393	0.034	0.163
0.037	0.158	0.037	0.149
0.027	0.133	0.033	0.133
0.064	0.233	0.031	0.148
0.027	0.131	0.028	0.165
0.028	0.131	0.031	0.148
0.027	0.130	0.031	0.149
0.027	0.129	0.158	0.261
0.029	0.135	0.031	0.183
0.029	0.132	0.037	0.152
0.028	0.130	0.030	0.145
0.027	0.137	0.030	0.139
0.034	0.183	0.029	0.134
0.027	0.135	0.041	0.165
0.032	0.159	0.049	0.197
0.027	0.130	0.062	0.309
0.038	0.165	0.043	0.201
0.028	0.133	0.039	0.175
0.056	0.221	0.041	0.226
0.027	0.184	0.041	0.210
0.033	0.135	0.034	0.230
0.027	0.129	0.041	0.268
0.041	0.230	0.036	0.259
0.028	0.133	0.031	0.140
0.049	0.182	0.029	0.133
0.045	0.212	0.033	0.133
0.031	0.139	0.045	0.218
0.044	0.189	0.030	0.138
0.036	0.169	0.029	0.132
0.030	0.208	0.038	0.189
0.038	0.150	0.064	0.252
0.031	0.149	0.029	0.133
0.029	0.134	0.035	0.161
0.032	0.177	0.038	0.165
0.027	0.136	0.029	0.136
0.040	0.167	0.042	0.175
0.083	0.237	0.039	0.178
0.037	0.159	0.036	0.152
0.068	0.243	0.028	0.127
0.063	0.229	0.027	0.127
0.060	0.180	0.032	0.146
0.030	0.142	0.052	0.168
0.037	0.157	0.055	0.154
0.028	0.135	0.056	0.152
0.027	0.131	0.032	0.128
0.027	0.131	0.034	0.153
0.058	0.219	0.034	0.215
0.073	0.261	0.038	0.174

5.1.2.1 Osservazioni Sulla base dei dati ottenuti sono stati prodotti i seguenti grafici:



Variazione di Planning ed Execution time per operazioni di selezione



Variazione di Planning ed Execution time per operazioni di modifica

Le query di selezione e modifica utilizzate sono le seguenti:

```
-- Selezione
EXPLAIN ANALYSE
  SELECT *
  FROM Include
  WHERE Ordine=5;

-- Modifica
EXPLAIN ANALYSE
  UPDATE Include
  SET Ordine=NULL
  WHERE
    Dipartimento='WLIQJC' AND
    NumeroRichiesta=79 AND
    Articolo=102;
```

Si osserva quanto segue:

- Nel caso di **query di selezione** i tempi di esecuzione migliorano notevolmente in presenza di un indice
- Nel caso di **query di modifica** la presenza dell'indice non causa notevoli variazioni nei tempi di esecuzione

Si sceglie, pertanto, di **mantenere l'indice** all'interno della base di dati.

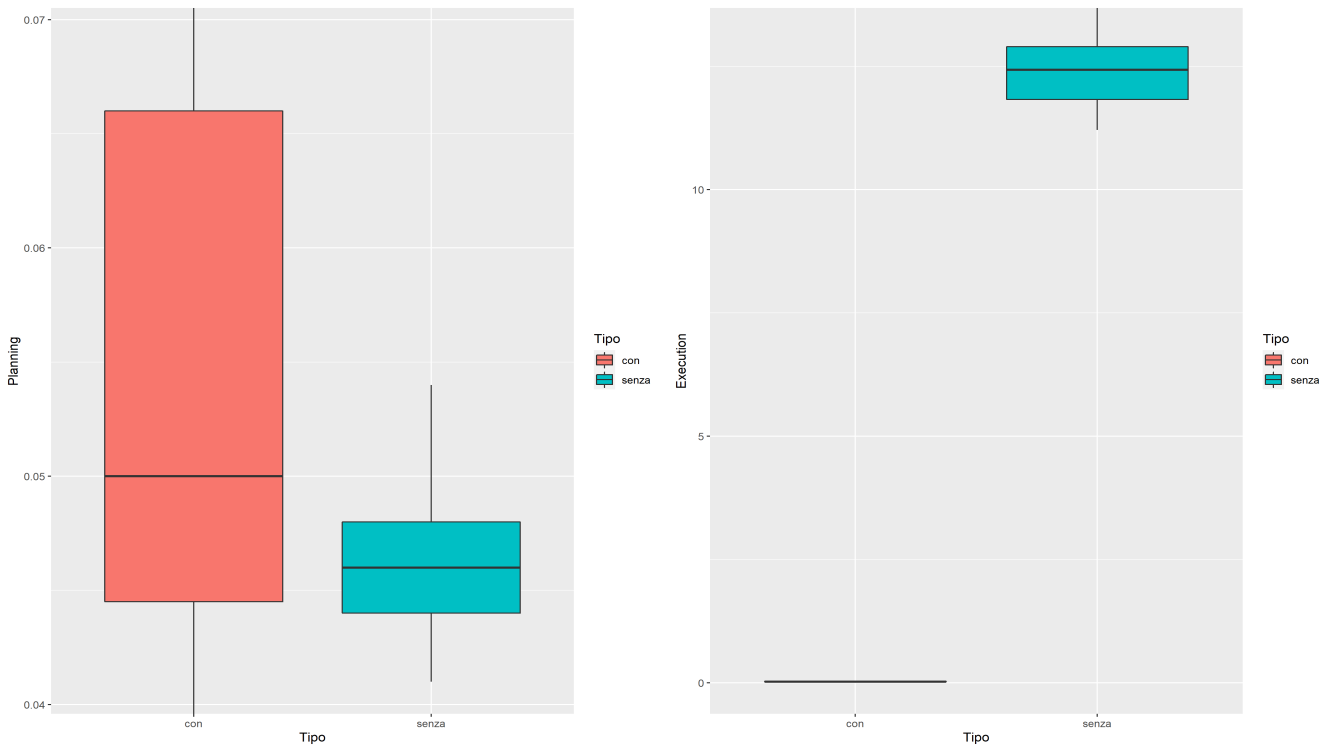
5.1.3 Indicizzazione di DataEmissione su RichiestaAcquisto in operazioni di ricerca

Assenza dell'Indice		Presenza dell'Indice	
<i>Planning</i>	<i>Execution</i>	<i>Planning</i>	<i>Execution</i>
0.043	12.897	0.068	0.042
0.056	12.058	0.050	0.029
0.044	12.548	0.044	0.025
0.046	13.336	0.038	0.024
0.048	13.105	0.049	0.031
0.044	11.490	0.058	0.024
0.047	14.510	0.053	0.026
0.062	19.816	0.068	0.041
0.047	12.892	0.047	0.024
0.046	12.581	0.078	0.046
0.046	12.343	0.049	0.025
0.048	12.893	0.038	0.023
0.048	11.667	0.063	0.025
0.041	12.688	0.046	0.028
0.044	12.468	0.048	0.029
0.042	11.733	0.037	0.023
0.044	11.276	0.042	0.024
0.042	11.326	0.039	0.024
0.042	11.205	0.071	0.026
0.042	11.536	0.066	0.038
0.046	11.529	0.037	0.023
0.044	11.602	0.050	0.032
0.047	12.184	0.051	0.026
0.047	11.938	0.066	0.057
0.044	11.719	0.049	0.033
0.044	11.806	0.070	0.041
0.066	13.281	0.075	0.033
0.046	12.417	0.048	0.029
0.054	12.981	0.047	0.032
0.044	11.667	0.053	0.026
0.075	12.504	0.190	0.025
0.043	12.676	0.057	0.024
0.044	12.154	0.039	0.036
0.047	14.900	0.041	0.025
0.051	16.153	0.058	0.024
0.053	13.379	0.041	0.025
0.058	13.122	0.070	0.025
0.043	12.436	0.069	0.032
0.044	11.883	0.039	0.024
0.044	11.921	0.070	0.025
0.067	13.741	0.061	0.039
0.043	12.835	0.078	0.047
0.048	12.492	0.061	0.036
0.054	12.083	0.070	0.045
0.044	11.749	0.050	0.027
0.051	11.965	0.038	0.023
0.044	12.670	0.050	0.025
0.046	12.027	0.057	0.033
0.048	11.909	0.049	0.028
0.055	13.019	0.037	0.022

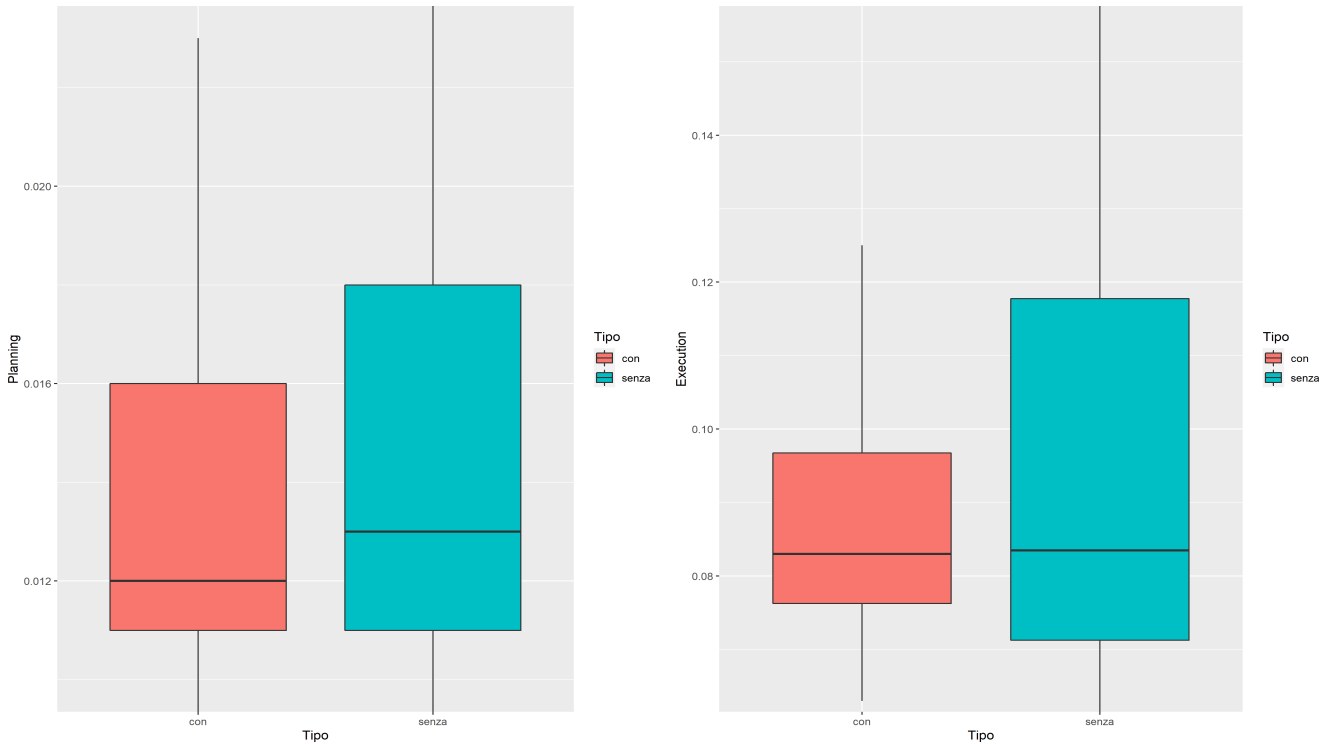
5.1.4 Indicizzazione di DataEmissione su RichiestaAcquisto in operazioni di modifica

Assenza dell'Indice		Presenza dell'Indice	
<i>Planning</i>	<i>Execution</i>	<i>Planning</i>	<i>Execution</i>
0.016	0.192	0.019	0.094
0.011	0.171	0.009	0.064
0.010	0.126	0.012	0.076
0.014	0.113	0.010	0.066
0.012	0.178	0.022	0.122
0.014	0.153	0.015	0.097
0.014	0.089	0.017	0.092
0.013	0.079	0.017	0.085
0.013	0.074	0.011	0.067
0.013	0.072	0.011	0.072
0.011	0.064	0.009	0.063
0.012	0.071	0.013	0.107
0.015	0.083	0.011	0.085
0.009	0.062	0.009	0.066
0.013	0.095	0.010	0.066
0.010	0.069	0.010	0.066
0.020	0.098	0.023	0.129
0.012	0.072	0.009	0.106
0.009	0.064	0.012	0.080
0.009	0.063	0.012	0.084
0.022	0.127	0.011	0.077
0.011	0.066	0.011	0.079
0.018	0.080	0.010	0.064
0.010	0.066	0.021	0.181
0.013	0.081	0.016	0.119
0.015	0.123	0.023	0.096
0.021	0.111	0.024	0.208
0.010	0.119	0.012	0.084
0.010	0.065	0.011	0.078
0.011	0.077	0.012	0.087
0.013	0.067	0.012	0.082
0.009	0.113	0.012	0.080
0.026	0.155	0.013	0.080
0.018	0.111	0.012	0.082
0.018	0.118	0.011	0.077
0.035	0.315	0.012	0.116
0.026	0.218	0.012	0.079
0.023	0.101	0.012	0.080
0.014	0.075	0.016	0.105
0.021	0.194	0.010	0.069
0.016	0.075	0.023	0.131
0.016	0.084	0.031	0.237
0.018	0.107	0.026	0.125
0.018	0.084	0.010	0.087
0.021	0.117	0.015	0.090
0.016	0.081	0.012	0.071
0.013	0.069	0.012	0.082
0.009	0.060	0.010	0.074
0.012	0.078	0.026	0.084
0.010	0.062	0.014	0.089

5.1.4.1 Osservazioni Sulla base dei dati ottenuti sono stati prodotti i seguenti grafici:



Variazione di Planning ed Execution time per operazioni di selezione



Variazione di Planning ed Execution time per operazioni di modifica

Le query di selezione e modifica utilizzate sono le seguenti:

```
-- Selezione
EXPLAIN ANALYSE
  SELECT *
  FROM RichiestaAcquisto
  WHERE DataEmissione BETWEEN '2020-10-01' AND '2020-11-01'

-- Modifica
EXPLAIN ANALYSE
  INSERT INTO RichiestaAcquisto(Dipartimento)
  VALUES ('ZXTSNW')
```

Si osserva quanto segue:

- Nel caso di **query di selezione** i tempi di esecuzione subiscono un notevole miglioramento in presenza dell'indice
- Nel caso di **query di modifica** i tempi di esecuzione non subiscono variazioni significative, ma se si osserva una maggiore variabilità nel caso di assenza dell'indice.

Sulla base dei risultati ottenuti si sceglie, quindi, il **mantenimento dell'indice**.

6 Implementazione

6.1 Containerizzazione del DBMS

Al fine di agevolare il processo di implementazione e deployment, si è scelto di utilizzare un container docker basato sull'immagine [postgres](#). Di conseguenza, è stato descritto il seguente **docker-compose**:

```
version: "3.9"
services:
  db:
    image: postgres
    container_name: db
    ports:
      - "15000:5432"
    volumes:
      - ./db:/var/lib/postgresql/data
    environment:
      POSTGRES_PASSWORD: bdd2021
```

È, quindi, possibile accedere al DBMS tramite le seguenti credenziali:

- **Utente:** postgres
- **Password:** bdd2021
- **Indirizzo:** localhost
- **Porta:** 15000

Il contenuto del DBMS viene serializzato all'interno della directory `psqlOnDocker/db`.

6.2 Implementazione della Base di Dati

6.2.1 Definizione dei tipi enum

Sulla base di quanto individuato nel corso dell'analisi, sono stati definiti i tipi di dato atti a descrivere le possibili classi merceologiche di un articolo, le unità di misura e gli stati di un ordine.

```
create type classe_merceologica as enum (
  'cancelleria',
  'libri',
  'elettronica',
  'informatica',
  'pulizia',
  'mobilia'
);

create type unita_misura as enum (
  'cad',
  'kg',
  'm',
  'l'
);

create type stato_ordine as enum (
  'emesso',
  'spedito',
  'consegnato',
  'annullato'
);
```

6.2.2 Creazione delle tabelle

Di seguito, sono state definite le tabelle (con rispettivi vincoli di chiave primaria e chiave esterna) sulla base di quando descritto dal diagramma relazionale presentato al punto 4.6.

```
create table Responsabile
(
    CodiceFiscale char(16) primary key,
    Nome text not null,
    Cognome text not null,
    DataNascita date not null,
    LuogoNascita text not null
);
```

```
create table Dipartimento
(
    Codice char(6) primary key,
    Descrizione text not null,
    Responsabile char(16) not null
        references Responsabile
        on update cascade
        on delete restrict
);
```

```
create table RichiestaAcquisto
(
    Numero integer,
    Dipartimento char(6) not null
        references Dipartimento
        on update cascade
        on delete restrict,
    DataEmissione date not null default current_date,
    NumeroArticoli integer not null default 0,
    primary key (Numero, Dipartimento)
);
```

```
create table Articolo
(
    Codice serial primary key,
    Descrizione text not null,
    Classe classe_merceologica not null,
    UnitàDiMisura unità_misura not null
);
```

```
create table Fornitore
(
    PartitaIVA char(13) primary key,
    Indirizzo text not null,
    Email varchar(50) not null,
    FAX varchar(15)
);
```

```

create table RecapitoTelefonico
(
    NumeroTelefono varchar(15) primary key,
    Fornitore char(13) not null
        references Fornitore
        on update cascade
        on delete cascade
);

create table Fornisce
(
    Articolo integer
        references Articolo
        on update cascade
        on delete cascade,
    Fornitore char(13)
        references Fornitore
        on update cascade
        on delete cascade,
    Sconto numeric not null default 0,
    PrezzoUnitario numeric not null
        check (PrezzoUnitario > 0),
    QuantitaMinima integer not null default 1
        check (QuantitaMinima >= 1),
    CodBar varchar(20) not null,
    primary key (Articolo, Fornitore)
);

create table Ordine
(
    Codice serial primary key,
    Fornitore char(13) not null
        references Fornitore
        on update cascade
        on delete restrict,
    Stato stato_ordine not null default 'emesso',
    DataEmissione date not null default current_date,
    DataConsegna date default null
);

create table Include
(
    Dipartimento char(6),
    NumeroRichiesta integer,
    Articolo integer
        references Articolo
        on update cascade
        on delete restrict,
    Ordine integer default null
        references Ordine
        on update cascade
        on delete set null,

```

```

Quantita numeric not null
    check (Quantita > 0),
PrezzoUnitario numeric(7, 2) default null,
primary key (Dipartimento, NumeroRichiesta, Articolo),
foreign key (Dipartimento, NumeroRichiesta)
    references RichiestaAcquisto (Dipartimento, Numero)
    on update cascade
    on delete restrict
);

```

È stata, inoltre, implementata la tabella **ProssimoCodiceRichiesta**, che permette di mantenere in memoria il codice di una nuova eventuale Richiesta d'Acquisto per ognuno dei dipartimenti presenti. Ad esempio:

Dipartimento	ProssimoNumero
ZXTSNW	10
WPIUQD	3
...	...

L'aggiornamento dei campi al suo interno è permesso dai trigger descritti al punto successivo.

6.2.3 Definizione dei trigger

Sono stati, inoltre, definiti i trigger necessari al mantenimento del vincolo aziendale descritto al punto 3.2.1, alla sincronizzazione degli attributi derivati e al mantenimento di informazioni coerenti e consistenti all'interno della base di dati.

6.2.3.1 Vincolo aziendale

```
create or replace function controlla_ordine_valido()
  returns trigger
  language plpgsql as
$$
declare
  n      integer;
  forn   character(13);
begin
  if new.Ordine IS NULL then
    return new;
  end if;

  SELECT Fornitore
    INTO forn
  FROM Ordine
  WHERE Codice = new.Ordine;

  SELECT COUNT(*)
    INTO n
  FROM Fornisce
  WHERE (Fornisce.Articolo = new.Articolo) AND
        (forn = Fornisce.Fornitore);

  if n = 0 then
    raise notice 'Prodotto non valido per fornitore';
    return null;
  end if;
  return new;
end;
$$;

create trigger controlla_ordine_valido
  before insert or update
  on Include
  for each row
execute procedure controlla_ordine_valido();
```

6.2.3.2 Calcolo del prezzo unitario con sconto

```
create or replace function calcola_prezzo_finale()
  returns trigger
  language plpgsql as
$$
declare
  currentOrder    integer;
  currentSupplier varchar;
  price           numeric;
  discount        numeric;
  finalPrice      numeric;
begin
  if new.Ordine is not null then
    currentOrder = new.Ordine;

    SELECT Fornitore
      INTO currentSupplier
    FROM Ordine
   WHERE Codice = currentOrder;

    SELECT PrezzoUnitario, Sconto
      INTO price, discount
    FROM Fornisce
   WHERE Fornitore = currentSupplier AND
          Articolo = new.Articolo;

    finalPrice = price * (1 - discount / 100);
    new.PrezzoUnitario = finalPrice;
  end if;
  return new;
end;
$$;

create trigger calcola_prezzo_finale
  before insert or update of Ordine
  on Include
  for each row
execute procedure calcola_prezzo_finale();
```

6.2.3.3 Verifica della possibile rimozione di un Ordine

```
create or replace function rimuovi_ordine()
    returns trigger
    language plpgsql as
$$
begin
    if old.Stato = 'consegnato' or old.stato = 'spedito' then
        raise exception 'Non puoi rimuovere questo ordine!';
    elseif old.Stato = 'emesso' then
        old.Stato = 'annullato';
    end if;

    UPDATE Include
        SET Ordine=NULL
        WHERE Ordine=old.Codice;

    return old;
end;
$$;

create trigger rimuovi_ordine
    before delete on Ordine
    for each row
execute procedure rimuovi_ordine();
```

Un ordine può essere, infatti, rimosso solamente se si trova in stato **annullato**. Nel caso in cui l'ordine sia nello stato **emesso**, il trigger procede autonomamente alla modifica dello stato e alla successiva cancellazione. Questo è motivato dal fatto che la cancellazione di un ordine emesso non può provocare inconsistenze nella base di dati.

Nel caso in cui l'ordine si trovi in uno degli stati rimanenti, la procedura di cancellazione non viene consentita e viene delegata all'utente della base di dati la responsabilità relativa alla modifica dello stato dell'ordine al fine di consentirne la cancellazione.

6.2.3.4 Sincronizzazione dell'attributo derivato NumeroArticoli

```
-- Inserimento in Include
create or replace function numero_articoli_aumenta()
  returns trigger
  language plpgsql as
$$
declare
  n_art integer;
begin

  UPDATE RichiestaAcquisto
    SET NumeroArticoli = NumeroArticoli + new.Quantita
    WHERE Dipartimento=new.Dipartimento AND
      Numero=new.NumeroRichiesta;

  return new;
end;
$$;

create trigger numero_articoli_aumenta
  before insert
  on Include
  for each row
execute procedure numero_articoli_aumenta();

-- Rimozione da Include
create or replace function numero_articoli_riduci()
  returns trigger
  language plpgsql as
$$
declare
  n_art integer;
begin
  UPDATE RichiestaAcquisto
    SET NumeroArticoli = NumeroArticoli - old.Quantita
    WHERE Dipartimento=old.Dipartimento AND
      Numero=old.NumeroRichiesta;

  return old;
end;
$$;

create trigger numero_articoli_riduci
  before delete
  on Include
  for each row
execute procedure numero_articoli_riduci();
```

```

-- Aggiornamento in Include
create or replace function numero_articoli_aggiorna()
    returns trigger
    language plpgsql as
$$
declare
    n_art integer;
begin

    UPDATE RichiestaAcquisto
        SET NumeroArticoli = NumeroArticoli - old.Quantita
        WHERE Dipartimento=old.Dipartimento AND
            Numero=old.NumeroRichiesta;

    UPDATE RichiestaAcquisto
        SET NumeroArticoli = NumeroArticoli + new.Quantita
        WHERE Dipartimento=new.Dipartimento AND
            Numero=new.NumeroRichiesta;

    return new;
end;
$$;

create trigger numero_articoli_aggiorna
    after update
    on Include
    for each row
execute procedure numero_articoli_aggiorna();

```

6.2.3.5 Inserimento di un nuovo dipartimento in ProssimoCodiceRichiesta

```
create or replace function nuova_entry_dipartimento()
  returns trigger
  language plpgsql as
$$
begin

    INSERT INTO ProssimoCodiceRichiesta(Dipartimento) VALUES (new.Codice);

    return new;
end;
$$;

create trigger nuova_entry_dipartimento
  after insert
  on Dipartimento
  for each row
execute procedure nuova_entry_dipartimento();
```

6.2.3.6 Aggiornamento di ProssimoCodiceRichiesta

```
create or replace function set_numero_richiesta()
  returns trigger
  language plpgsql as
$$
declare
  n integer;
begin

  SELECT ProssimoNumero
    INTO n
  FROM ProssimoCodiceRichiesta
  WHERE Dipartimento = new.Dipartimento;

  if n is null then
    raise notice 'Errore: dipartimento non valido';
    return null;
  else
    new.numero := n;

    UPDATE ProssimoCodiceRichiesta
      SET ProssimoNumero = n+1
      WHERE Dipartimento = new.Dipartimento;

    return new;
  end if;
end;
$$;

create trigger set_numero_richiesta
  before insert
  on RichiestaAcquisto
  for each row
execute procedure set_numero_richiesta();
```

6.2.4 Definizione degli indici

Sulla base di quanto convenuto in precedenza, si sceglie di includere ulteriori indici per le entità **Include** e **RichiestaAcquisto**.

```
create index on Include(Ordine);
```

```
create index on RichiestaAcquisto(DataEmissione);
```

L'implementazione descritta è contenuta interamente nel file `create_db.sql` presente all'interno della directory `psqlOnDocker`.

6.3 Produzione ed Inserimento dei dati di Mockup

6.4 Osservazioni

7 Analisi dei dati

8 Conclusioni